

CONDIZIONI D’OBLIGO: INDICAZIONI STANDARD ORIENTATE A MANTENERE LE POSSIBILI INCIDENZE SUI SITI NATURA 2000 SOTTO IL LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ

Lo screening di incidenza è identificato come il livello I del percorso logico decisionale che caratterizza la VincA. In questa fase non è prevista la redazione di uno studio di incidenza ma il proponente dovrà semplicemente fornire una serie di informazioni da riportare nell’istanza, secondo il modello appositamente predisposto (Allegato C “Proponente”) nel quale è riportata anche una esaustiva e dettagliata descrizione del Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività (P/P/P/I/A) da attuare.

L’Autorità competente procederà quindi all’istruttoria sulla base di una check-list che segue il percorso logico definito nelle Linee Guida Nazionali e riportato in un format appositamente predisposto (Allegato D “Valutatore”)

La procedura di screening rappresenta una forma di semplificazione attraverso una procedura speditiva, che deve concludersi con un risultato inequivocabile, in quanto eventuali incertezze sugli esiti di detta verifica devono necessariamente condurre all’avvio della successiva procedura di Valutazione Appropriata (livello II del percorso logico decisionale che caratterizza la VincA).

Tale premessa, anche alla luce di quanto stabilito nella sentenza della Corte di Giustizia europea nella causa C-323/17 del 12/04/2018, nella quale viene riferito che ogni misura atta ad impedire effetti sul sito Natura 2000 non deve essere tenuta in considerazione in fase di screening di incidenza, ha come conseguenza che, in tale fase preliminare della Valutazione, non si possano utilizzare prescrizioni, soprattutto quando queste si configurano come vere e proprie mitigazioni.

Infatti l’utilizzo delle prescrizioni da parte dell’Autorità competente, soprattutto quando si configurano come vere e proprie mitigazioni, fa di per sé ritenere che il P/P/P/I/A proposto possa in qualche modo generare una interferenza negativa sul Sito Natura 2000, tale da richiedere l’avvio di una valutazione appropriata in quanto non può essere escluso aprioristicamente il verificarsi di interferenze negative significative sul sito, anche se potenziali.

In applicazione del principio di precauzione, le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza prevedono comunque che le Regioni possano individuare, a priori, particolari "indicazioni standard" atte a mantenere il P/P/P/I/A al di sotto del livello di significatività dell’incidenza determinata, come ad esempio, i vincoli relativi alla limitazione dei lavori nel periodo di riproduzione delle specie; tali indicazioni standard sono definite **Condizioni d’Obbligo (C.O.)**.

La funzione prioritaria delle C.O. è quindi quella di indirizzare il proponente ad elaborare correttamente o a rimodulare la proposta prima della sua presentazione, in modo da poter concludere lo screening con l’oggettiva certezza che il piano/programma/progetto/intervento/attività non determinerà incidenze negative significative, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

Il proponente, al momento della presentazione dell’istanza, dovrà scegliere, tra le Condizioni d’Obbligo individuate nel presente allegato, quelle pertinenti e connesse alla tipologia ed alle caratteristiche del P/P/P/I/A in riferimento sia alle caratteristiche del progetto che alle peculiarità del Sito Natura 2000 interessato, tramite la

compilazione dell'apposita sezione del modulo di istanza.

È importante chiarire che:

a) il proponente, al momento della presentazione dell'istanza, deve integrare le C.O. nel P/P/P/I/A proposto, assumendosi la responsabilità della loro piena attuazione; il P/P/P/I/A proposto deve essere coerente con le C.O. dichiarate nel Format Proponente (Allegato C) e nella documentazione allegata all'istanza di Screening deve essere reso esplicito come il P/P/P/I/A proposto dia attuazione alle C.O. dichiarate;

b) l'applicazione delle C.O. non si prefigura come obbligatoria; dell'eventuale mancata selezione delle C.O. pertinenti, deve essere data motivazione nell'apposita sezione del Format Proponente (Allegato C), in riferimento agli aspetti progettuali ed esecutivi dell'opera; tali motivazioni potranno fornire un utile elemento di valutazione nella fase istruttoria.

c) il fatto che il proponente non selezioni C.O. o ne selezioni solo alcune, non implica automaticamente il passaggio alla Valutazione Appropriata: l'Autorità competente valuterà se il P/P/P/I/A, per come è descritto, possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative su specie, habitat o sull'integrità del Sito Natura 2000 oppure se permane un margine di incertezza che non consente di escludere, nella fase di Screening, un'incidenza significativa. Parimenti la selezione di tutte le condizioni d'obbligo previste non implica automaticamente che la conclusione del procedimento di screening sia positiva;

d) qualora, durante la fase di istruttoria, l'Autorità competente rilevi una carenza nell'individuazione delle C.O. da parte del proponente, può richiedere l'integrazione di ulteriori C.O., individuate esclusivamente tra quelle già codificate a livello regionale ed elencate nel presente allegato;

e) nel caso in cui, a conclusione dell'istruttoria di screening, l'Autorità competente ritenga che le C.O. individuate dal proponente, anche a seguito di integrazioni presentate, non siano sufficienti a mitigare gli impatti del P/P/P/I/A proposto, in questa fase valutativa **non potranno essere richieste né impartite ulteriori prescrizioni o misure di mitigazione e dovrà essere avviata la procedura di Valutazione Appropriata;**

f) qualora le caratteristiche del P/P/P/I/A non permettano il rispetto delle pertinenti C.O. ciò non pregiudica a priori la conclusione positiva dell'intero processo di VincA in quanto il P/P/P/I/A potrà essere ulteriormente analizzato nella successiva fase di Valutazione Appropriata.

Si elencano di seguito le Condizioni d'Obbligo che per una più agevole lettura sono state suddivise in **C.O. generali** (applicabili quindi a tutti i tipi di P/P/P/I/A, indipendentemente dall'ambito di intervento), e **C.O. specifiche** attinenti ai diversi ambiti di intervento considerati: edilizia, difesa idraulica, utilizzazioni forestali, etc.

Condizioni d'Obbligo generali (CO_GEN)

CO_GEN_01: il progetto/intervento/attività sarà realizzato nel periodo 31 agosto – 1 marzo, al fine di limitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte della fauna di interesse conservazionistico. Le lavorazioni proseguiranno nel periodo 2 marzo – 30 agosto esclusivamente nel caso di cantieri fissi e nelle aree interessate da lavori avviati in data antecedente al 1 marzo che non abbiano subito interruzioni.

CO_GEN_02: le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale ed in assenza di illuminazione artificiale.

CO_GEN_03: per l'accesso veicolare all'area interessata dal progetto/intervento/attività è utilizzata la viabilità permanente esistente, il cui tracciato è riportato nella documentazione allegata all'istanza di screening.

CO_GEN_04: per l'accesso veicolare all'area interessata dal progetto/intervento/attività, in assenza di viabilità esistente, saranno realizzate e utilizzate piste temporanee, di larghezza max. di 3m, esclusivamente nel caso in cui il tracciato proposto non interferisca con habitat di interesse comunitario. Nella documentazione allegata all'istanza di screening sono indicati il relativo tracciato, le caratteristiche dimensionali (lunghezza e larghezza) e le operazioni di manutenzione necessarie per renderle transitabili dai mezzi. Una volta portato a termine il progetto/intervento/attività, è assicurato il ripristino ambientale del tracciato della pista.

CO_GEN_05: nella documentazione allegata all'istanza di screening sono descritte e localizzate le aree di cantiere. Tali aree sono individuate prioritariamente in zone già alterate/antropizzate e, qualora non presenti, in zone che non ricadono all'interno di habitat di interesse comunitario e non interessano gli elementi naturali e semi-naturali di cui alla misura di conservazione regolamentare GEN_01, allegato A della D.G.R. 1223/2015.

CO_GEN_06: nel corso dei lavori è prevista l'adozione di accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, contenitori, parti di attrezzature o materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto. Al termine dei lavori non residueranno rifiuti che verranno recuperati e smaltiti secondo la normativa vigente.

CO_GEN_07: per impianti arborei/arbustivi (fatta eccezione per gli impianti di arboricoltura da legno e per gli impianti arborei da frutto) ed inerbimenti saranno utilizzate specie autoctone di provenienza certificata e varietà locale; l'elenco di tali specie è incluso nella documentazione allegata all'istanza di screening.

CO_GEN_08: è esclusa qualsiasi opera di impermeabilizzazione dei terreni che modifichi la natura dei suoli e alteri la circolazione idrologica superficiale e profonda dell'area in progetto.

CO_GEN_09: è prevista una ricognizione per la verifica della presenza di specie vegetali alloctone nell'area di intervento e, nel caso di rinvenimento di dette specie, si provvederà a mettere in atto idonee azioni di contenimento finalizzate ad evitare la dispersione all'intorno di loro propaguli tra le quali ad esempio, con riferimento alle

specie legnose arbustive o arboree:

- in caso di presenza di individui isolati non sarà effettuato il taglio al colletto per evitare di favorirne il ricaccio;
- in caso di presenza di vegetazione diffusa o di nuclei (ad eccezione dei cedui puri di robinia, per i quali ci si atterrà a quanto previsto dall'art 22 del regolamento forestale): capitozzatura o ceduzione con rilascio del pollone più debole e aduggiato, esecuzione in tempi diversi degli interventi a carico delle specie alloctone rispetto a quelli sulle specie autoctone, rilascio di tutte le piante legnose di origine autoctona, poste all'intorno, per un raggio di 15 m misurati sul terreno dagli individui della specie invasiva per favorire l'aduggiamento della specie alloctona e deprimerne lo sviluppo.

CO_GEN_10: al termine delle attività è previsto il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi di aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, con eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono e di varietà locale per evitare l'erosione del suolo. A tal fine il terreno eventualmente rimosso durante gli scavi è accantonato e riposizionato a fine lavori.

CO_GEN_11: prima dell'inizio lavori sarà verificata la presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario e, nel caso di rinvenimento, l'intervento sarà temporalmente programmato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie presenti evitando il danneggiamento dei nidi o dei rifugi e qualsiasi disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e ai singoli individui; prima di procedere con i lavori, spostare o disturbare la fauna, sarà avvertito questo Settore; in caso di necessità di manipolazione di specie faunistiche di cui all'allegato D del D.P.R. 357/1997, verrà richiesta l'autorizzazione Ministeriale, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del suddetto Decreto.

CO_GEN_12: sono rispettate:

- nel caso delle ZSC, le misure di conservazione regolamentari previste per il sito dalla D.G.R. 1223/2015 in relazione all'intervento proposto;
- nel caso delle ZPS, i divieti e le misure di conservazione regolamentari previste per il sito dalla D.G.R. 454/2008 in relazione all'intervento proposto.

Condizioni d'Obbligo per la realizzazione delle opere di derivazione di acque sotterranee o superficiali (CO_ATT)

CO_ATT_01: negli impianti di derivazione di acque superficiali sono impiegati filtri a maglia < 5 mm all'opera di presa.

CO_ATT_02: nel caso di sostituzione/adeguamento di condotte esistenti, le tubazioni non più in uso verranno rimosse ed asportate integralmente.

CO_ATT_03: nelle opere di derivazione i tagli di vegetazione verranno limitati a quanto strettamente necessario per la realizzazione dell'opera, salvaguardando in particolare le essenze arboree mature e la vegetazione di tipo ripariale ed idrofila.

CO_ATT_04: in presenza di bacini di accumulo, lo scarico delle acque del troppo pieno è realizzato quanto più tecnicamente possibile vicino al punto di captazione.

CO_ATT_05: i tracciati delle tubazioni di adduzione e di eventuale restituzione

interesseranno aree già antropizzate/alterate, come ad es. viabilità esistenti, pertinenze di edifici, etc., evitando quanto più possibile attraversamenti di boschi ed aree prevalentemente naturali. Nel caso di interrimento i movimenti di terreno saranno minimizzati, utilizzando il terreno di risulta dagli scavi per il ricoprimento degli stessi.

Condizioni d'Obbligo per manifestazioni sportive competitive e non competitive ed altre manifestazioni ed eventi (CO_GAR)

CO_GAR_01: il percorso di gare o manifestazioni motociclistiche o automobilistiche si svolgerà esclusivamente su strade aperte al traffico veicolare ai sensi del codice della strada.

CO_GAR_02: il percorso di gare o manifestazioni podistiche o ciclistiche si svolgerà esclusivamente su piste, strade e sentieri esistenti (sentieristica RET o altra sentieristica tematica esistente promossa dalla Regione o da enti locali e/o da associazioni riconosciute di promozione e valorizzazione del territorio). Tali piste, strade e sentieri sono chiaramente riportati/evidenziati nella documentazione allegata all'istanza di screening.

CO_GAR_03: il percorso di gare o manifestazioni è opportunamente segnalato al fine di obbligare i partecipanti a mantenersi strettamente sul percorso autorizzato. La segnalazione è effettuata con fettuccia da cantiere posta sulla vegetazione presente o in assenza su supporti amovibili rimossi alla conclusione della gara.

CO_GAR_04: sarà data massima informazione ai partecipanti ed agli spettatori che il tracciato o parte di esso interessa aree naturali tutelate e che quindi devono essere adottati comportamenti consoni al rispetto della natura evitando il disturbo e/o il danneggiamento della fauna e della vegetazione. L'Organizzatore sorveglierà il buon comportamento sia dei partecipanti che del pubblico affinché si prevengano danni agli habitat circostanti ai sentieri e/o l'abbandono dei rifiuti. Il risarcimento di eventuali danni sarà a carico dell'Organizzatore.

CO_GAR_05: la segnaletica del percorso ed ogni altro ausilio-presidio sarà apposta senza che siano danneggiate piante, formazioni rocciose o manufatti e sarà interamente rimossa dall'Organizzatore, insieme ai rifiuti prodotti, al termine della manifestazione/gara.

CO_GAR_06: l'utilizzo di altoparlanti, compressori, generatori di corrente ecc., è limitato alle postazioni di partenza e di arrivo al fine di ridurre la produzione di rumori o schiamazzi.

CO_GAR_07: la manifestazione è effettuata in orario diurno.

CO_GAR_08: sono adottate le misure di sicurezza e di prevenzione incendi previste dalla normativa vigente.

CO_GAR_09: la sosta del pubblico e degli operatori di soccorso e di servizio è regolamentata e le aree ad essa dedicate sono opportunamente e visibilmente delimitate e indicate nella cartografia facente parte della documentazione allegata all'istanza di screening.

CO_GAR_10: l'accompagnamento di mezzi motorizzati sarà limitato a quelli di soccorso o comunque finalizzati a garantire lo svolgimento in sicurezza della manifestazione. Nella documentazione presentata sono indicati il numero di mezzi motorizzati impiegati.

CO_GAR_11: il percorso della manifestazione non interferisce con guadi di corsi d'acqua.

CO_GAR_12: non sono realizzati servizi igienici provvisori, sono utilizzati solo bagni chimici collocati nelle apposite aree dedicate alla sosta del pubblico e degli operatori di soccorso.

CO_GAR_13: l'eventuale illuminazione artificiale aggiuntiva sarà rivolta prevalentemente verso il basso e comunque la portata dei fasci di luce sarà limitata all'area di svolgimento della manifestazione.

CO_GAR_14: le attività richieste non prevedono l'impiego di qualsiasi tipo di velivolo, mezzo aereo, elicottero, drone, aeromodello, ad eccezione dei mezzi di soccorso.

Condizioni d'Obbligo per interventi sui corpi idrici (CO_IDR)

CO_IDR_01: il taglio della vegetazione arborea sarà limitato a interventi puntuali sui soggetti morti, deperienti ed in cattive condizioni vegetative, pendenti verso il corso d'acqua o verso infrastrutture, limitando in ogni caso la rimozione della vegetazione (arborea, arbustiva ed erbacea) a quella che costituisce un effettivo rischio dal punto di vista idraulico e lasciando la massima copertura possibile del corso d'acqua. Nella documentazione allegata all'istanza di screening l'intervento deve essere descritto in termini di localizzazione e componenti (qualitative e quantitative) della vegetazione interessata.

CO_IDR_02: il taglio della vegetazione è effettuato a sponde alternate al fine di poter garantire la continuità della funzionalità ecologica del corso d'acqua.

CO_IDR_03: verrà preservata dal taglio e dallo sfalcio una fascia di vegetazione pari ad almeno 10 metri dal ciglio esterno di sponda al fine di salvaguardare gli habitat e gli habitat di specie di interesse conservazionistico eventualmente presenti.

CO_IDR_04: in caso di presenza di rilevato arginale con piede posto ad una distanza inferiore ai 10 metri dal ciglio esterno di sponda, laddove sia già presente una viabilità per il passaggio di mezzi d'opera per interventi ricorrenti di manutenzione, vigilanza e controllo dei paramenti arginali, il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva sarà effettuata per una fascia di ampiezza massima di 4 metri, misurata dal piede arginale.

CO_IDR_05: la vegetazione erbacea tagliata e caduta in acqua, tritурata sulle sponde, in alveo o in aree golenali caratterizzate da presenza di ristagni idrici verrà allontanata dagli specchi/corpi d'acqua.

CO_IDR_06: gli interventi di taglio della vegetazione verranno effettuati con mezzi condotti a mano (inclusi decespugliatori e motoseghe).

CO_IDR_07: gli interventi di sfalcio della vegetazione erbacea verranno effettuati senza trinciatura utilizzando:

- barre falcianti mantenute ad un'altezza dal terreno di circa 20 cm e lasciando il materiale reciso sul posto, laddove non interferente con alvei bagnati e specchi d'acqua;
- benne falcianti allontanando la vegetazione recisa dalle aree che interferiscono con alvei bagnati e specchi d'acqua per evitare fenomeni di eutrofizzazione.

CO_IDR_08: per gli spostamenti nell'ambito del cantiere i mezzi impiegati utilizzeranno percorsi fissi e invariati in modo da ridurre al massimo le zone di disturbo ed evitare il transito nella sezione di alveo bagnato; a tale scopo nella documentazione allegata all'istanza di screening sarà presente apposita cartografia, con la localizzazione di tali percorsi che dia atto della non interferenza con aree delicate sotto il profilo naturalistico.

CO_IDR_09: la movimentazione dei sedimenti in alveo sarà limitata ad interventi puntuali in corrispondenza di manufatti, finalizzati al ripristino ed alla stabilizzazione degli stessi.

CO_IDR_10: in caso di interventi in alveo sarà garantita l'irregolarità del fondo e delle sponde al fine di mantenere un'idonea diversificazione degli ambienti, dettagliando le modalità di intervento e le finalità nella documentazione allegata all'istanza di screening;

CO_IDR_11: Gli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua saranno conformi alle "Direttive regionali per la manutenzione dei corsi d'acqua e per la protezione e conservazione dell'ecosistema toscano" di cui alla Delibera 1315/2019 e successivi aggiornamenti D.G.R. 731/2024. La documentazione allegata all'istanza di screening indica puntualmente le direttive specifiche che si applicano all'intervento.

CO_IDR_12: La realizzazione di interventi sulla vegetazione in alveo non è effettuata nei periodi dal 1 marzo al 30 agosto.

CO_IDR_13: le formazioni erbacee ed arbustive di vegetazione autoctona flessibile saranno mantenute; il taglio della vegetazione posta in alveo sarà limitato ad interventi selettivi di ringiovanimento, finalizzati ad assicurare la funzionalità idraulica e la tutela della pubblica e privata incolumità; le modalità di esecuzione saranno riportate nella documentazione allegata all'istanza di screening.

CO_IDR_14: le sistemazioni idrauliche tradizionali sono mantenute con l'utilizzo di materiale naturale reperito in loco e utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica. Nella documentazione allegata all'istanza di screening sono esplicitate le modalità dell'intervento.

Eventuali Condizioni d'Obbligo per interventi edilizi (CO_EDI)

CO_EDI_01: i rivestimenti esterni delle opere in progetto, incluse le vetrate, saranno realizzati con materiali privi di qualsiasi effetto riflettente o saranno dotati di accorgimenti per evitare la collisione accidentale dell'avifauna; eventuali strutture metalliche saranno trattate in modo da evitare riflessi luminosi.

CO_EDI_02: i pannelli degli impianti fotovoltaici e degli impianti solari termici, saranno realizzati con materiali privi di qualsiasi effetto riflettente o saranno dotati di accorgimenti per evitare la collisione accidentale dell'avifauna; eventuali strutture

metalliche saranno trattate in modo da evitare riflessi luminosi.

CO_EDI_03: nelle sistemazioni esterne, eventuali impianti di illuminazione esterna saranno realizzati con punti luce a bassa potenza e rivolti verso il basso, in conformità alle "Linee Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna" (D.G.R. 962/2004), per non costituire fonte di inquinamento luminoso e di attrazione per la fauna.

CO_EDI_04: nelle sistemazioni esterne verranno salvaguardate le piante e gli arbusti della vegetazione autoctona naturale presenti e si eviterà di compattare il suolo salvaguardando eventuali aree con stagnazione d'acqua.

CO_EDI_05: negli interventi di manutenzione non si procederà alla chiusura delle cavità presenti nelle pareti esterne dell'edificio.

CO_EDI_06: in presenza di coperture tradizionali (in coppi e tegole), per tutelare i chirotteri e altre specie di interesse conservazionistico, negli interventi di manutenzione o demolizione/rifacimento del manto di copertura verranno lasciate aperte fessure tra gli elementi del manto di copertura su una superficie minima del 30% della copertura complessiva.

CO_EDI_07: eventuali aree attrezzate destinate alla sosta ricreativa saranno poste ad oltre 50 m dalle aree umide.

CO_EDI_08: eventuali piscine saranno costruite in modo da consentire una facile fuoriuscita della piccola fauna (bordi a sfioro, rampa di risalita interna in muratura, o predisposizione di dispositivi galleggianti in legno o in altro materiale, o qualunque altro dispositivo progettato a tale scopo, ecc.) e saranno dotate di idonea copertura per i periodi di non utilizzo. Nella documentazione allegata all'istanza di screening sono indicati i dispositivi adottati per l'intervento proposto.

CO_EDI_09: lo scarico di svuotamento parziale o totale delle acque delle piscine sarà conferito in pubblica fognatura o, diversamente, che avvenga in modo graduale e a distanza di almeno 15 giorni dall'ultima aggiunta di prodotti a base di cloro e di eventuali biocidi. Le acque del controlavaggio dei filtri dovranno essere sottoposte a decolorazione (cloro < 0,2 mg/l secondo tab.3 dell'allegato 5 del D.Lgs 152/2006) e decantazione in apposita vasca per almeno 72 ore prima della loro dispersione. Nella documentazione allegata all'istanza di screening è indicata la tipologia di approvvigionamento idrico per il riempimento totale o parziale della piscina.

CO_EDI_10: le *bat box* a favore dei Chirotteri saranno apposti permanentemente, in posizione riparata dalle intemperie e lontana da fonti artificiali di luce, ad altezza superiore a 4 m: esposte a sud-est o a sud-ovest. La descrizione e il numero delle *bat box* e/o dei nidi è incluso nella documentazione allegata all'istanza di screening.

CO_EDI_11: le griglie dei vani tecnici destinati all'accumulo idrico o alla compensazione idraulica, saranno dotate di rete con maglia avente un lato con dimensione massima di 1 cm in modo da scongiurare che tali sistemi costituiscano trappole ecologiche.

Eventuali Condizioni d'Obbligo per gli scarichi (CO_SCA)

CO_SCA_01: Scarico in corso d'acqua superficiale:

- con carico inferiore o uguale a 10 A.E.: l'impianto proposto è dotato di degrassatore, vasca Imhoff, percolatore aerobico o percolatore anaerobico o fitodepurazione, oppure di altra tipologia di impianto con standard depurativi uguali o superiori dettagliatamente descritta nella documentazione allegata all'istanza di screening;
- con carico tra 10 e 50 A.E.: l'impianto proposto è dotato di degrassatore vasca Imhoff e percolatore aerobico, oppure di altra tipologia di impianto con standard depurativi uguali o superiori dettagliatamente descritta nella documentazione allegata all'istanza di screening.

CO_SCA_02: Scarico su suolo:

- con carico inferiore o uguale a 10 A.E.: l'impianto proposto è dotato di degrassatore, vasca Imhoff e subirrigazione oppure oppure di altra tipologia di impianto con standard depurativi uguali o superiori dettagliatamente descritta nella documentazione allegata all'istanza di screening; in caso di pozzo disperdente esistente, è previsto un trattamento secondario (percolatore aerobico o anaerobico) o altra tipologia con standard depurativi uguali o superiori dettagliatamente descritta nella documentazione allegata all'istanza di screening;
- con carico tra 10 e 50 A.E.: l'impianto proposto è dotato di degrassatore, vasca Imhoff, percolatore aerobico o fitodepurazione e trattamento finale in subirrigazione oppure di altra tipologia di impianto con standard depurativi uguali o superiori dettagliatamente descritta nella documentazione allegata all'istanza di screening.

CO_SCA_03: Scarico su suolo vulnerabile (carsico, alluvionale ecc.):

- con carico inferiore o uguale a 10 A.E.: l'impianto proposto è dotato di degrassatore, vasca Imhoff, percolatore aerobico o fitodepurazione con trattamento finale di subirrigazione o fito-evapotraspirazione senza subirrigazione (con percolatore aerobico o fitodepurazione in caso di pozzo disperdente esistente) oppure di altra tipologia di impianto con standard depurativi uguali o superiori dettagliatamente descritta nella documentazione allegata all'istanza di screening;
- con carico tra 10 e 50 A.E.: l'impianto proposto è dotato di degrassatore, vasca Imhoff, fitodepurazione o impianto a ossidazione biologica con trattamento finale di subirrigazione o fito- evapotraspirazione senza subirrigazione oppure di altra tipologia di impianto con standard depurativi uguali o superiori dettagliatamente descritta nella documentazione allegata all'istanza di screening.

Eventuali Condizioni d'Obbligo per interventi forestali (CO_FOR)

CO_FOR_01: le ramaglie o gli scarti di legname non utilizzabili saranno lasciati in loco (all'interno del bosco, escludendo le eventuali radure) depezzati e messi in sicurezza con le modalità e nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 15 del Regolamento forestale, evitandone l'abbruciamento.

CO_FOR_02: è assicurato il rispetto delle aree aperte (praterie e arbusteti), presenti nelle zone di intervento o prossime alle zone interessate dalle operazioni selvicolturali:

qualora l'esbosco dovesse avvenire attraverso aree prative/cespugliate, il passaggio dei mezzi operativi avverrà esclusivamente su strade e/o piste permanenti. Nella documentazione allegata all'istanza di screening è indicato il tracciato delle strade e/o piste permanenti utilizzate e la localizzazione degli imposti.

CO_FOR_03: al fine di non arrecare disturbo o danno alla riproduzione degli animali, in particolare dell'avifauna, gli interventi di utilizzazione forestale verranno effettuati con le seguenti scadenze e modalità:

A) cedui:

- taglio: entro il 31 marzo fino a 800 m di quota, oppure entro il 15 aprile oltre gli 800 m di quota;
- allestimento, compresa l'asportazione di tutto il materiale dal letto di caduta e il suo preconcentramento ai margini delle principali vie di esbosco: entro 1 mese dalla chiusura del taglio;

B) diradamenti/avviamenti a fustaia/cedui a sterzo:

- taglio: dal 1 agosto al 31 marzo fino a 800 m di quota, oppure dal 1 agosto al 15 aprile oltre gli 800 m di quota)
- allestimento, compresa l'asportazione di tutto il materiale dal letto di caduta e il suo pre-concentramento ai margini delle principali vie di esbosco: entro 1 mese dalla chiusura del taglio.

CO_FOR_04: non saranno interessate dagli interventi agro-forestali (incluso il transito dei mezzi) eventuali pozze e zone con ristagno idrico, anche a carattere temporaneo.

CO_FOR_05: sarà evitato l'utilizzo, durante tutte le varie fasi di lavoro, compreso l'esbosco, dei corsi d'acqua presenti nell'area d'intervento.

L'eventuale attraversamento trasversale sarà effettuato in punti opportunamente predisposti che sono indicati nella documentazione allegata all'istanza di screening.

CO_FOR_06: al fine di non incorrere nel danneggiamento del terreno e del sottobosco, le macchine abbattitrici o abbattitrici/allestitrici (harvester) o di forwarder o skidder, se previste, saranno impiegate esclusivamente negli imposti, nelle strade e nelle piste permanenti che sono state opportunamente mappate e riportate in scala adeguata nella cartografia della documentazione allegata all'istanza di screening. Tali macchine operatrici saranno utilizzate solo in presenza di condizioni di terreni asciutti.

CO_FOR_07: nei cedui, nei diradamenti e negli interventi di avviamento all'alto fusto saranno rilasciate:

- 3 piante a sviluppo indefinito ad ettaro, scelte tra quelle di maggior diametro presenti nel soprassuolo e non comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa;
- 2 piante morte a terra e 2 piante morte in piedi ad ettaro (scelte fra quelle di dimensioni maggiori), escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario, quelle pericolose per la pubblica incolumità e quelle appartenenti a specie pericolose per l'innesco di incendi boschivi. Le piante morte a terra saranno rilasciate avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie.

Tali piante da rilasciare sono georeferenziate e rappresentate nella cartografia della documentazione allegata all'istanza di screening.

CO_FOR_08: le operazioni di esbosco verranno effettuate in condizioni di terreno asciutto, adottando ogni cautela per prevenire danneggiamenti al suolo ed alle piante che rimangono in dote al bosco. Una volta ultimate le operazioni di esbosco, verranno

effettuate idonee sistemazioni del terreno che ne consentano il rinsaldo, evitino fenomeni di erosione favorendo ad esempio la ricolonizzazione da parte delle specie spontanee circostanti. Nella documentazione allegata all'istanza di screening sono riportati gli imposti e la viabilità utilizzata per l'esbosco o altre attività connesse al taglio (viabilità permanente e temporanea) e la localizzazione delle eventuali operazioni di manutenzione della viabilità;

CO_FOR_09: in presenza di habitat 9160 - Querco-carpineti planiziali, della Padania centro-occidentale, di fondovalle o di basso versante nella fascia collinare, sviluppati su suoli idromorfi o su falda superficiale, ove si abbia quale specie guida principale la farnia (*Quercus robur*), eventualmente associata a rovere (*Quercus petraea*), il bosco verrà gestito tramite avviamento all'alto fusto.

CO_FOR_10: l'intervento non interessa l'habitat 91M0 – Boschi decidui a dominanza di Cerro (*Quercus cerris*), Farnetto (*Q. frainetto*) o Rovere (*Q. petraea*), a prevalenza di rovere.

CO_FOR_11: l'intervento non interessa l'habitat 91L0: Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion), a prevalenza di rovere.

CO_FOR_12: l'intervento non interessa aree con popolamenti forestali, con età del popolamento superiore ai 50 anni (o doppio del turno) circa.

CO_FOR_13: verrà preservata dal taglio una fascia di ampiezza di almeno 10 metri misurati sul terreno nelle aree ecotonali tra il bosco e le aree agricole utilizzate, per preservare gli alberi del margine del bosco da lavorazioni meccaniche troppo ravvicinate e per costituire una fascia di transizione utile alla biodiversità, compresi gli insetti impollinatori.

CO_FOR_14: nei tagli del bosco confinanti con aree agricole abbandonate o prati-pascoli saranno rilasciate matricine arretrate rispetto al margine del bosco, ricorrendo anche ad eventuali potature dei rami più aggettanti in modo da rallentare i processi di afforestazione delle aree aperte incolte, che costituiscono importanti habitat di specie.

CO_FOR_15: è preservata dal taglio e da altri interventi selvicolturali una fascia di vegetazione pari ad almeno 10 metri dal ciglio esterno di sponda o arginale di tutti i corsi d'acqua e dei fossi, anche a flusso non permanente, riportati su CTR in scala 1:10.000; la stessa area non sarà utilizzata neppure per le operazioni di esbosco.

CO_FOR_16: i tagli di manutenzione di cui agli artt. 39, 40 e 41 del Regolamento forestale, che saranno effettuati nel periodo compreso tra il 31 agosto e il 1 marzo, l'intervento di abbattimento o di potatura delle piante interesserà i soli esemplari che con il loro naturale accrescimento, costituiscono o possono costituire un effettivo e accertato pericolo diretto o indiretto per la pubblica incolumità e per la sicurezza della linea/rete, limitando gli interventi di ripulitura dalla vegetazione erbacea a quelli necessari per consentire l'accesso alle aree di lavoro.

CO_FOR_17: saranno mantenuti gli alberi senescenti, fessurati, con cavità o nidi di picchio e/o ampi lembi di corteccia sollevata, utili alla presenza faunistica e non verranno tagliate le piante che presentano cavità chiaramente utilizzate da Picidi e Strigiformi.

CO_FOR_18: il taglio boschivo non supera 10ha accorpati di qualsiasi tipo di formazione forestale, anche non classificata come habitat di interesse comunitario.

CO_FOR_19: nella fascia montana verranno abbattute eventuali piante di abete greco presenti per evitare ibridazioni con l'abete bianco.

Eventuali Condizioni d'Obbligo per le tartufaie (CO_TAR)

CO_TAR_01: tutte le operazioni saranno effettuate con mezzi condotti a mano (inclusi decespugliatori e motoseghe).

CO_TAR_02: le ramaglie raccolte o tagliate saranno mantenute all'interno delle aree di intervento. I rami di pezzatura maggiore, qualora presenti in quantità tale da intralciare la raccolta del tartufo, saranno accatastati e lasciati in decomposizione all'interno delle aree di intervento o al loro margine, comunque in ambiente forestale. I tronchi di grosse dimensioni (diametro maggiore di 25 cm) secchi ma ancora in piedi verranno lasciati sul posto, limitandosi all'eventuale spalcatura dei rami secchi per motivi di sicurezza. I tronchi caduti di diametro maggiore di 25 cm, qualora di intralcio per la raccolta, verranno spostati ma saranno mantenuti nelle aree di intervento. Qualora i tronchi morti di grosse dimensioni (maggiori di 25 cm di diametro) siano numerosi, saranno comunque mantenute sul posto in piedi almeno 5 piante/ettaro, mentre il restante materiale sarà spostato esternamente, sempre in prossimità dell'area di intervento.

CO_TAR_03: non sarà effettuato l'abbruciamento del materiale legnoso in qualunque periodo dell'anno.

CO_TAR_04: lo sfalcio della vegetazione erbacea nelle radure o al bordo dei corsi d'acqua verrà eseguito ad un'altezza dal terreno di circa 20 cm.

CO_TAR_05: in caso di realizzazione di recinzioni, saranno lasciate aperture di ampiezza 20x20 cm distanti al massimo 50 metri l'una dall'altra, volte a permettere il passaggio della fauna di piccole e medie dimensioni e a minimizzare gli impatti sulla permeabilità ecologica dell'area. qualora il bordo più alto della rete impiegata presenti parti taglienti, sulla testa dei pali di sostegno verrà applicato un filo liscio, comunque non spinato, per evitare il ferimento di animali che cerchino di superarlo; la recinzione sarà smontata e correttamente smaltita una volta che avrà terminato la funzione per la quale è stata realizzata.

In alternativa, in caso di utilizzo di recinzione elettrificata, il filo inferiore della recinzione sarà collocato ad un'altezza superiore a 20 cm da terra.

Eventuali Condizioni d'Obbligo per interventi di sistemazione dei terreni agro-pastorali (CO_AGR)

CO_AGR_01: gli interventi interesseranno terreni agricoli attualmente soggetti a coltivazione (assoggettati a coltura agraria o a lavorazione del terreno o ad altra forma d'intervento colturale agrario almeno una volta negli otto anni che precedono l'istanza).

CO_AGR_02: il ripristino della funzionalità di muretti a secco avverrà tramite l'esclusivo utilizzo di pietre, senza il ricorso alla malta cementizia o ad altro materiale sigillante.

CO_AGR_03: sarà assicurato il ripristino ed il corretto funzionamento del sistema di regimazione delle acque meteoriche in modo da evitare l'innesco di fenomeni erosivi e gravitativi.

CO_AGR_04: la ripulitura del terreno dalla vegetazione naturale, così come di fossetti e di canali, verrà effettuata escludendo l'uso di sostanze dissecanti o erbicidi ad eccezione di eventuali interventi previsti ai sensi della CO_GEN_09.

CO_AGR_05: verrà salvaguardata l'integrità di sorgenti presenti nell'area di intervento che saranno individuate nella documentazione allegata all'istanza di screening su specifica cartografia redatta a scala adeguata.

CO_AGR_06: verranno preservate piante camporili isolate di latifoglie che saranno individuate nella documentazione allegata all'istanza di screening su specifica cartografia redatta a scala adeguata.

CO_AGR_07: gli interventi sulla vegetazione arbustiva posta al confine dei campi garantiranno comunque la permanenza di siepi e filari. Tali elementi sono individuati nella documentazione allegata all'istanza di screening su specifica cartografia redatta a scala adeguata.

CO_AGR_08: gli interventi di lavorazione del terreno (profondi circa un metro o più) si manterranno ad una distanza di almeno 5 metri dai margini boscati e dai filari arborei circostanti.

CO_AGR_09: durante le lavorazioni agricole sarà mantenuta una fascia di rispetto di almeno 2 metri dalla fascia di vegetazione ripariale (arborea e erbacea), lungo i confini delle proprietà, la viabilità rurale e la rete irrigua; tale fascia di rispetto sarà mantenuta incolta, non trattata, ed eventualmente sottoposta a sfalcio periodico in periodo tardo estivo.

CO_AGR_10: il filo inferiore della recinzione sarà collocato ad un'altezza superiore a 20 cm da terra, o, in alternativa, saranno lasciate aperture di ampiezza 20x20 cm distanti al massimo 50 metri l'una dall'altra, volte a permettere il passaggio della fauna di piccole e medie dimensioni e a minimizzare gli impatti sulla permeabilità ecologica dell'area; qualora il bordo più alto della rete impiegata presenti parti taglienti, sulla testa dei pali di sostegno verrà applicato un filo liscio, comunque non spinato, per evitare il ferimento di animali che cerchino di superarlo; la recinzione sarà smontata e correttamente smaltita una volta che avrà terminato la funzione per la quale è stata realizzata.

CO_AGR_11: la recinzione nei tratti dove è limitrofa alla vegetazione forestale (boschi e filari alberati) sarà posizionata ad una distanza pari almeno alla proiezione delle chiome sul terreno, e comunque non inferiore a 2 metri dal piede delle piante arboree presenti.

CO_AGR_12: la recinzione sarà collocata a una distanza superiore a 100 m da altre recinzioni esistenti, allo scopo di evitare un effetto cumulo negativo.

CO_AGR_13: per la realizzazione di nuovi invasi o la manutenzione di quelli esistenti sarà garantita la fuoriuscita della piccola fauna attraverso la realizzazione di tratti di sponda con pendenza non superiore al 30%. Nella documentazione allegata all'istanza di screening sono evidenziati la localizzazione e l'estensione di detti tratti.

CO_AGR_14: la captazione idrica dall'invaso sarà sospesa al momento in cui il livello dell'acqua dell'invaso raggiungerà i 30 cm di profondità.

CO_AGR_15: negli invasi (non per uso sportivo-ittico) non saranno introdotte specie ittiche al fine di tutelare le specie di anfibi e di invertebrati che vi si potranno insediare naturalmente.

CO_AGR_16: una fascia di larghezza pari almeno a 5 metri dalla sommità spondale dell'invaso sarà mantenuta come fascia di rispetto e sarà rinaturalizzata favorendo la crescita della vegetazione naturale anche attraverso la piantumazione di specie autoctone di provenienza certificata ecologicamente compatibili con l'area di destinazione, anche per garantire la presenza di una fascia tampone nei confronti di sedimenti e inquinanti; in tale fascia eventuali interventi sulla vegetazione saranno realizzati tra il 30 agosto e il 1 marzo interessando un massimo del 50% della sua superficie all'anno; le modalità di esecuzione di tali interventi sono descritte nella documentazione allegata all'istanza di screening.

CO_AGR_17: nell'invaso, saranno evitati interventi di rimozione dei depositi troppo ravvicinati nel tempo, che saranno comunque effettuati nel periodo compreso tra il 30 agosto e il 1 marzo. Tali interventi sono descritti nella documentazione allegata all'istanza di screening.

Eventuali Condizioni d'Obbligo per interventi connessi ad attività faunistico-venatorie (CO_AFV)

CO_AFV_01: in caso di spostamento del sito di appostamento verrà garantito il ripristino dell'area precedentemente occupata e sarà asportato tutto il materiale utilizzato nella costruzione delle strutture preesistenti.

CO_AFV_02: l'appostamento sarà costruito con l'utilizzo esclusivo di legno, metallo e fibre naturali, senza alcun utilizzo di materiali sintetici (plastica, ecc.), fibre sintetiche o altri derivati dell'industria petrolchimica.

CO_AFV_03: al termine della giornata di caccia, i bossoli delle cartucce saranno recuperati dal cacciatore e smaltiti secondo quanto stabilito dal regolamento comunale vigente.

CO_AFV_04: l'ancoraggio degli appostamenti fissi di caccia sarà effettuato con mezzi che non provochino danni alla vegetazione arborea circostante. Filo spinato, chiodi o sistemi metallici di ancoraggio non saranno addossati ai tronchi.

CO_AFV_05: la struttura costituente l'appostamento fisso sarà collocata senza alterare la morfologia del terreno e senza interferire con la regimazione idraulica dell'area di interesse.

CO_AFV_06: le operazioni di sfalcio e di gestione dei livelli idrici funzionali al mantenimento dei chiari utilizzati a fini venatori verranno condotte con modalità conservative tali da garantire il mantenimento degli habitat favorevoli alla riproduzione delle specie ornitiche protette ed il mantenimento della vegetazione igrofila.

CO_AFV_07: onde evitare possibili contaminazioni da piombo all'interno delle zone

umide di qualunque natura, dei corsi d'acqua e degli habitat di interesse comunitario nonché nel raggio di 200 metri dal confine di tali zone, sarà utilizzato il solo munizionamento atossico.

CO_AFV_08: gli interventi di smantellamento, realizzazione e manutenzione annuale dei capanni di caccia e della loro area di pertinenza saranno eseguiti nel periodo 31 agosto - 1 marzo. Tali interventi sono descritti nella documentazione allegata all'istanza di screening.

Eventuali Condizioni d'Obbligo per interventi di sistemazione/recupero ambientale (CO_REC)

CO_REC_01: per evitare il dilavamento dei suoli e l'innescare di fenomeni erosivi, le opere di piantumazione della vegetazione verranno precedute da interventi di rinverdimento, ad es. mediante idrosemina, geostuoie, e tecniche similari. Nel caso di semina saranno utilizzate specie autoctone di varietà locale. Tali specie saranno elencate nella documentazione allegata all'istanza di screening.

CO_REC_02: la piantumazione di specie arboree avverrà utilizzando un sesto di impianto casuale con mescolanza di specie autoctone di varietà locale. Saranno effettuate irrigazioni di soccorso e attivate le cure colturali necessarie a garantire l'affermazione degli impianti per almeno tre anni dalla messa a dimora.

CO_REC_03: qualora il carico di ungulati risultasse significativo per l'area di intervento, il postime verrà protetto con appositi shelters.

CO_REC_04: la gestione del verde avverrà senza l'utilizzo di fitofarmaci, fertilizzanti e diserbanti, ricorrendo a tecniche e a composti alternativi propri dell'agricoltura biologica ad eccezione di eventuali interventi previsti ai sensi della CO_GEN_09.

CO_REC_05: per la ricostituzione di prati, verranno impiegate specie autoctone di varietà locale. Tali specie saranno elencate nella documentazione allegata all'istanza di screening.

Eventuali Condizioni d'Obbligo per interventi di manutenzione di elettrodotti aerei e cabine di trasformazione (CO_ELE)

CO_ELE_01: gli elettrodotti aerei presenti all'interno del Sito o ricompresi nel raggio di 1 km dai suoi confini oggetto di intervento verranno messi in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione e di collisione con i volatili. I metodi utilizzati dovranno essere descritti e dettagliati nella documentazione allegata all'istanza di screening.

CO_ELE_02: saranno attuate idonee misure per attenuare il rischio di impatto degli uccelli contro i cavi compresi quelli di fibra ottica che saranno messi in opera sulle palificate aeree nuove o esistenti. Le misure adottate dovranno essere descritte e dettagliate nella documentazione allegata all'istanza di screening.

Eventuali Condizioni d'Obbligo per attività di Sorvolo con Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (SAPR) (CO_DRO)

CO_DRO_01: le riprese verranno effettuate unicamente nel periodo diurno, utilizzando dispositivi a bassa rumorosità.

CO_DRO_02: nel periodo compreso tra il 1 marzo ed il 31 agosto, le riprese verranno effettuate unicamente ad altezze superiori ai 50 metri dal piano di campagna.

CO_DRO_03: l'accesso ai luoghi di ripresa avverrà senza l'utilizzo di mezzi motorizzati, privilegiando i percorsi già presenti (sentieri e strade poderali).

CO_DRO_04: l'elicottero sarà utilizzato solo nel periodo dal 31 agosto al 1 marzo e il sorvolo avverrà ad oltre 500 metri di quota rispetto al terreno. La condizione non si applica in casi di necessità per antincendio, soccorso o pubblica incolumità.

Eventuali Condizioni d'Obbligo per Varianti puntuali agli Strumenti di pianificazione (art.10, commi 2 e 3 della Lr 65/14) (CO_URB)

CO_URB_01: L'attuazione delle previsioni che possono avere effetti sullo stato di conservazione dei siti della rete Natura 2000, anche se ricadenti all'esterno dei medesimi, dovrà essere sottoposta in sede di rilascio del titolo abilitativo a specifica valutazione di incidenza, nella quale sarà analizzata la cantierizzazione e la fase di esercizio nonché verificato il fabbisogno idrico e depurativo in relazione all'aumento del carico urbanistico, al fine di evitare il disturbo alle specie animali e il danneggiamento di eventuali habitat presenti.

CO_URB_02: Le previsioni di trasformazione, comprese quelle infrastrutturali, perseguono l'obiettivo generale di garantire la funzionalità ecologica dell'area, evitando l'impermeabilizzazione del suolo e prevedendo il mantenimento e il miglioramento delle dotazioni ecologiche (alberature, nuclei e fasce boscate, siepi, ecc.).

CO_URB_03: Le previsioni che interessano il territorio rurale perseguono la tutela e la conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica presenti (es. stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico-agrarie tradizionali di pianura e di collina come: muretti a secco, terrazzamenti, acquidocci, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie); i relativi interventi di ripristino dovranno essere realizzati tramite tecniche tradizionali che consentano la permanenza della funzionalità ecologica.

CO_URB_04: Le previsioni di trasformazione localizzate in prossimità dei corsi d'acqua dovranno attestarsi ad una adeguata distanza e prevedere il miglioramento della qualità ecologica dell'ambito fluviale tramite il mantenimento, il potenziamento e la riqualificazione della vegetazione ripariale, al fine di conservare e, ove necessario migliorare, i livelli di qualità delle acque, della naturalità dell'alveo e delle zoocenosi; particolare attenzione sarà riservata alle modalità di depurazione adottate, improntate alla massima efficienza del trattamento.

CO_URB_05 Le previsioni insediative non compromettono la qualità e la funzionalità ecologica degli elementi strutturali e funzionali di maggior rilievo della Rete ecologica e indicano, laddove necessaria, la loro riqualificazione nell'ottica degli specifici indirizzi

del Piano Paesaggistico Regionale.

CO_URB_06: Le previsioni che confinano con gli spazi aperti prevedono la realizzazione lungo i margini di fasce tampone, costituite da filari arborei arbustivi di varie specie autoctone e realizzate internamente alle aree oggetto di trasformazione; sarà inoltre garantito il mantenimento delle specie arboree presenti, qualora autoctone e coerenti con il contesto paesaggistico.

CO_URB_07: Le previsioni di trasformazione non interferiscono con la connettività ecologica, attraverso la conservazione degli spazi aperti e dei varchi tra gli insediamenti e limitando la costruzione di muretti e recinzioni impermeabili alla fauna, ai quali preferire la realizzazione di siepi e/o staccionate.

CO_URB_08: In caso di diffusa presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'ambito interessato dalla previsione di trasformazione, o nelle immediate vicinanze, si provvederà a sostituirle con specie autoctone coerenti con il contesto paesaggistico.

CO_URB_09: L'attuazione delle previsioni di recupero, al fine di non interferire con i periodi più sensibili per la fauna del sito, dovrà essere preceduta da indagini di dettaglio al fine di adottare misure atte a tutelare le popolazioni eventualmente presenti.

CO_URB_10: In fase di attuazione delle previsioni saranno evitate azioni di disturbo che alterino la struttura e la funzionalità degli ecosistemi (forestale e agro-pastorale), anche rispetto alle specie faunistiche presenti.